

la Cultura  
è uno spazio aperto

Promozione: PARROCCHIA VERGINE DEL CARMINE

Ideazione: SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA

Coordinamento: MARIA BONARIA LAI

Ricerche e testi: CLAUDIA CAMPANELLA, MARIA BONARIA LAI,  
ANTONELLA PALOMBA, GIUSEPPINA USAI

Omogeneizzazione testi: DANIELA MURGIONI

Grafica e fotografie: ANTONIO VENTUROLI

Allestimento: ANTONIO VENTUROLI

Si ringrazia

ANDREA LAI e i collaboratori della parrocchia.



**Il Museo rimmarrà permanentemente  
aperto dal:**

**20 Aprile 2002**

**Orari: Martedì, mercoledì, venerdì 9,00~12,30  
Domenica 16,00~18,30**

**☎ 070.9270067**



COMUNE DI TEULADA



MINISTERO per i BENI e le ATTIVITÀ CULTURALI  
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna



PARROCCHIA  
VERGINE DEL CARMINE  
TEULADA

## IV Settimana della Cultura PERCORSI DI FEDE E CULTURA

### Tesori della Parrocchia Vergine del Carmine di Teulada

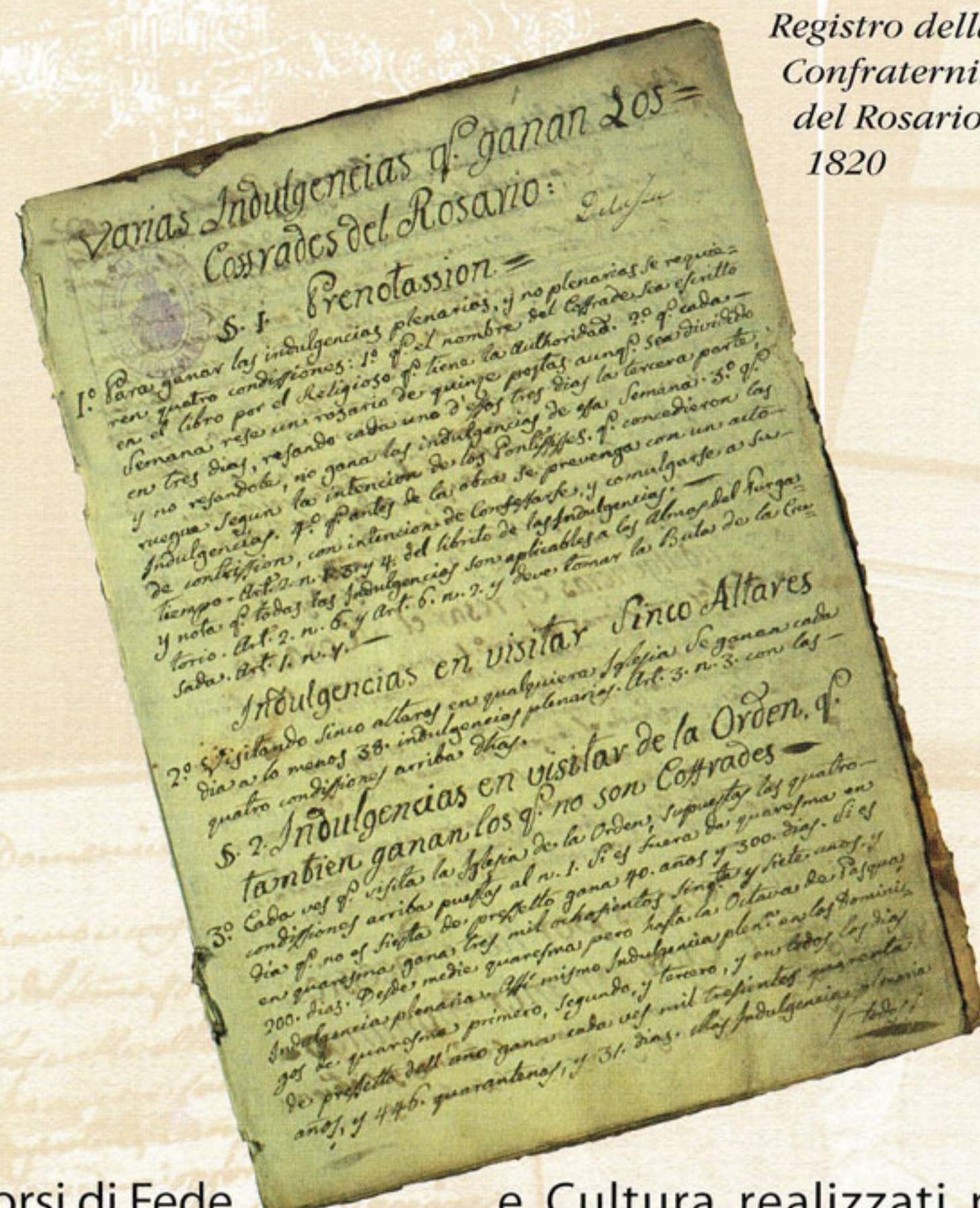
**Teulada ~ Parrocchia Vergine del Carmine  
20 Aprile 2002 ~ ore 18,30**

Il museo rimarrà permanentemente aperto dal 20 Aprile 2002  
Orari: Martedì, mercoledì, venerdì 9,00~12,30  
Domenica 16,00~18,30  
☎ 070.9270067





Croce Astile, argento  
sec. XVIII?



Registro della  
Confraternita  
del Rosario,  
1820

I temi trattati nella prima vetrina sono quelli relativi al Culto dei Santi e alle Cerimonie. Documenti, reliquiari, ex voto, corone, aureole, prodotti d'argenteria ed oreficeria, un piccolo simulacro, consentono di far emergere la devozione per la Vergine del Carmine, patrona della Parrocchia, per Sant'Antioco, patrono della Diocesi, e per gli altri santi del calendario cristiano e del menologio greco. Un crocifisso ligneo ed una Madonna Addolorata si collegano, invece, ai riti della Settimana Santa.

Nella seconda vetrina viene illustrato il tema Liturgia e Clero, strettamente connessi tra loro e alla popolazione dei fedeli, più o meno legata al suo pastore, ma per la quale le celebrazioni liturgiche hanno costituito per secoli il maggior momento di aggregazione sociale. Segue la parte dedicata ai Baroni di Teulada nella quale si presenta una preziosa croce astile ed un calice d'argento, attribuiti al XVIII secolo. Infine, le Associazioni religiose: accanto ai registri si susseguono le corone della Vergine del Rosario, le insegne della Confraternita omonima ed un ostensorio della Congregazione del Santissimo.

Il museo, che è stato allestito nella sacrestia della chiesa, comprende anche le opere pittoriche, sei della quali possono essere ammirate nella stessa sede, mentre altre due, raffiguranti San Giovanni Battista e la Maddalena, sono collocate ai lati dell'ingresso principale della chiesa.



Insegna della  
Confraternita  
del Rosario,  
argento sec.  
XVIII?

## PERCORSI DI FEDE E CULTURA

### Tesori della Parrocchia Vergine del Carmine di Teulada

Questo primo nucleo del Museo storico artistico documentario della Parrocchia Vergine del Carmine è stato fortemente voluto dal suo parroco e nasce dalla collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna e con il Comune di Teulada. E' stato in occasione della mostra *Attollite, portae... La comunità teuladina si racconta tra fede, storia e arte* (Teulada 25 marzo – 9 aprile 2000) che tra questi stessi soggetti, i quali hanno operato in sintonia e sinergia pur agendo nei rispettivi ambiti, si sono create le premesse per questa nuova iniziativa che si colloca all'interno delle manifestazioni della IV Settimana della Cultura, indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali dal 15 al 21 aprile 2002, e rientra tra i



Simulacro della Vergine  
del Rosario, legno policromo  
sec. XVIII?

Percorsi di Fede e Cultura realizzati nello stesso ambito dalla Diocesi di Iglesias d'intesa con la Soprintendenza Archivistica.

Il progetto di don Nino Dore, quindi, raggiunge ora il suo obiettivo anche se, per il momento, non in tutta la sua completezza. Il patrimonio storico artistico documentario della parrocchiale, infatti, benché non molto consistente è sicuramente rilevante in quanto espressione della religiosità e dell'affezione della popolazione verso questa chiesa ed i suoi santi ed è comunque di dimensioni tali da richiedere ben più delle strutture attualmente disponibili per poter essere esposto nella sua interezza. Non appena le risorse della Parrocchia lo consentiranno, anche ciò che ora si è dovuto "sacrificare" potrà trovare adeguata collocazione in altre bacheche ed essere offerto alla cittadinanza ed ai tanti turisti che frequentano la zona.

Pur se in dimensioni ridotte, il museo può essere considerato fin d'ora come un piccolo scrigno che custodisce ed esibisce, in un armonioso equilibrio che avvicina i documenti dell'archivio storico agli oggetti di culto, ex voto, paramenti, simulacri ed opere pittoriche, il meglio dei beni parrocchiali: veri e propri tesori per una comunità di fedeli che nel patrimonio della chiesa più antica del paese ritrova se stessa e le proprie radici.